



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE**

**ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Al Comune di Stintino

protocollo@pec.comune.stintino.ss.it

e p.c. Al Servizio Ispettorato ripartimentale di Sassari  
del CFVA

cfva.sir.ss@pec.regione.sardegna.it

e p.c. Al Servizio tutela del paesaggio e vigilanza del  
Nord Sardegna

eell.urb.tpaesaggio.ss@pec.regione.sardegna.it

**Oggetto:** **Lavori di valorizzazione del Compendio Torre Capo Falcone. Comune: Stintino.**  
**Proponente: Comune di Stintino. Direttive regionali per la valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening). Parere.**

In riferimento all'istanza pervenuta in data 11 ottobre 2023 (prot. D.G.A. n. 30081 di pari data), relativa all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

Stando a quanto riportato nella documentazione trasmessa, il progetto interessa un fabbricato rurale, facente parte del complesso dell'Ex stazione di vedetta di Torre Capo Falcone, ubicato lungo la strada denominata "Via della Torre", ed identificato al Catasto Terreni del Comune di Stintino, al Foglio 1, mappale 762, 753 e 35 con superficie complessiva di m2 10359. L'intero complesso, costituito dal fabbricato e dalla Torre di Capo Falcone è interessato da un progetto di valorizzazione finalizzato alla realizzazione di un "centro studi per la salvaguardia e il recupero degli habitat naturali della fauna e della flora locali" e di un osservatorio scientifico sulla biodiversità legato al "Santuario dei Cetacei". L'edificio oggetto di istanza è attualmente inagibile e in stato di abbandono e occupa una superficie complessiva di circa 70 m2, risultando costituito da un locale multiuso, un disimpegno, due bagni, l'ex dormitorio dei militari e una cucina. Nello spazio esterno sono presenti, inoltre, una cisterna interrata e due vasche in calcestruzzo che servivano da sedimentazione e filtraggio delle acque meteoriche provenienti dai pluviali della copertura della struttura.

Nell'area soprastante l'edificio, è presente una platea in calcestruzzo che ospitava un container in lamiera e una struttura verticale a traliccio, entrambi recentemente rimossi.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Il progetto prevede di realizzare nel fabbricato un unico ambiente destinato ad attività didattiche e di studio.

Sono previsti i seguenti interventi:

- risanamento degli intonaci, del calcestruzzo degli architravi, e della pavimentazione;
- restauro coperture;
- demolizioni di superfetazioni;
- fornitura e posa di infissi;
- rifunionalizzazione dell'ex cisterna e delle vasche di sedimentazione, come locali tecnici, attraverso la realizzazione di una nuova copertura e ripristino degli intonaci.

Infine, l'area che ospitava il traliccio elettrico verrà riqualificata attraverso la demolizione totale delle piattaforme in calcestruzzo esistenti. Lo scarico del serbatoio delle acque reflue ed il ricarica della cisterna d'acqua, avverrà tramite veicoli fuoristrada che arriveranno alla struttura attraverso la strada esistente. L'impianto elettrico sarà alimentato da un generatore silenziato della potenza di 3 Kw, posto all'interno delle ex vasche di sedimentazione collocate di lato alla cisterna.

Le opere previste ricadono all'interno della ZSC "Coste e Isolette a Nord Ovest della Sardegna" (cod. ITB 010043) e non sono direttamente connesse o necessarie alla gestione dello stesso sito ai fini della conservazione della natura. A seguito dell'analisi della documentazione fornita e di quella in possesso dell'Assessorato, si rileva che le stesse si collocano in un'area in cui risulta segnalata la presenza delle specie faunistiche *Testudo hermanni* e *Euleptes europaea*.

Premesso quanto sopra, tenuto conto delle modalità realizzative degli interventi volte a limitare le possibili interferenze con habitat e specie e viste e condivise le Condizioni d'Obbligo individuate dal proponente, in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell'All.to B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, di seguito riportate:

- CO\_GEN\_6 qualora durante i lavori dovesse essere verificata nell'area di intervento la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria i lavori saranno interrotti e saranno allertati gli organi di tutela ambientale; i lavori riprenderanno solo dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale;
- CO\_GEN\_7 non verranno danneggiate o abbattute specie autoctone di interesse conservazionistico presenti nell'area dei lavori;
- CO\_CANT\_1 : le aree di cantiere saranno delimitate chiaramente con strutture leggere e amovibili; il



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali verrà localizzato in aree già alterate e/o antropizzate, avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione presente, e l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;

- CO\_CANT\_2 a tutela delle specie faunistiche particolarmente sensibili, presenti nel Sito Natura 2000, saranno utilizzati mezzi ed attrezzature idonei a minimizzare l'impatto acustico;

e tenuto anche conto degli obiettivi di conservazione individuati nel piano di gestione del Sito, si ritiene che l'intervento in oggetto, se attuato nel rispetto della proposta presentata, non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità del sito Natura 2000 in questione e non deve pertanto essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alle strutture e alla loro ubicazione, viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n.30/54 del 30.09.2022, ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti,

**Il Direttore del Servizio**

Daniele Siuni

**Siglato da :**

ELISABETTA FLORIS

VALENTINA GRIMALDI